

Codice A1814B

D.D. 9 maggio 2022, n. 1254

Autorizzazione idraulica (PI 1232) per sistemazione scarpata in frana al km 0+250 della S.P. n.5 "Pontestura-Gabiano" lungo la fascia di rispetto del Torrente Dardagna, in Comune di Camino (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria - Direzione viabilità 1 e trasporti.



ATTO DD 1254/A1814B/2022

DEL 09/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica (PI 1232) per sistemazione scarpata in frana al km 0+250 della S.P. n.5 “Pontestura-Gabiano” lungo la fascia di rispetto del Torrente Dardagna, in Comune di Camino (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria – Direzione viabilità 1 e trasporti.

La Provincia di Alessandria – Direzione Viabilità 1 e trasporti - con prot. n. 828/2022 del 10/01/2022 (assunta a nostro prot. n. 798 del 11-01-2022) ha presentato istanza per il rilascio di autorizzazione idraulica per sistemazione scarpata in frana al km 0+250 della S.P. n.5 “Pontestura-Gabiano” lungo la fascia di rispetto del Torrente Dardagna, in Comune di Camino (AL), facente parte del progetto “Sistemazione scarpata in frana al km 0+250 della S.P. n.5 Pontestura-Gabiano in Comune di Camino e al km 0+060 della S.P. n. 6 di Gabiano in Comune di Gabiano”. Tale intervento è stato finanziato con con i fondi previsti dal Decreto Commissariale n. 1-POA del 29.06.2020 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Linea d’azione 1.1.1 “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”, Delibere Cipe n. 55/2016, n. 99/2017, adottato con DPCM 2/12/2019 (GU n. 14 del 18.1.2020).

Poiché le opere previste in progetto interessano la fascia di rispetto del corso d’acqua pubblico denominato Torrente Dardagna, iscritto al n. 280 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell’autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All’istanza è allegata copia del progetto, redatto dallo Studio Ing. Giorgio Montiglio (ing. Giorgio Montiglio – iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria).

Con Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 235 del 28-12-2021 è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo.

In data 14.01.2022 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Con nota prot. n. 2166 del 19/01/2022 questo Settore ha comunicato l'avvio del procedimento e, con nota prot. n. 21687 del 19/01/2022, ha disposto la pubblicazione all'albo Pretorio comunale; a tutt'oggi il comune di Camino non ha trasmesso opposizioni ed osservazioni di sorta.

Con nota prot. n. 6526 del 14/02/2022 questo Settore ha richiesto alla Provincia di Alessandria integrazioni e chiarimenti sul progetto in esame, che sono stati trasmessi con nota del 20/04/2022 (ns. prot. n. 17272 del 24/02/2022) dalla Provincia di Alessandria.

Gli interventi sono volti a proteggere la sponda sinistra da fenomeni erosivi, dovuti alle piene del Torrente Dardagna, che nel tratto in questione presenta un dissesto che interferisce anche con il tracciato della strada provinciale; questi consistono in:

- predisposizione cantiere per le successive lavorazioni in sicurezza con infissione di una palancolata di lunghezza 25 m, in banchina stradale e rimozione della vegetazione esistente;
- realizzazione in sponda sinistra di una scogliera e pavimentazione del fondo alveo in massi ciclopici per l'estensione di circa 25 m (cfr. a partire dalla sezione 6 di progetto);
- riprofilatura dell'alveo per un tratto di circa 60 m con posa in sponda destra, di una geostuoia per la stabilizzazione della stessa.

A seguito dell'esame dell'istanza, considerato anche che in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, come stabilito al punto n) della Tabella A allegata ("Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche"), trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo e il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del T. Dardagna e compatibile con lo stato dei dissesti che lo contraddistinguono, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. 616/77: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della L.R.23/08 : "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni

concernenti la dirigenza ed il personale;

- D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della L.R. 44/00: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n.112/1998";
- L.R. 12 del 18/5/2004 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Decreto Commissariale n. 1-POA del 29.06.2020 della regione Piemonte e suoi allegati;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Alessandria -Direzione Viabilità 1 e trasporti, ad eseguire l'intervento di protezione in massi ciclopici della sponda sinistra del T. Dardagna in fregio alla S.P. n.5 "Pontestura-Gabiano" per un tratto di 25 m e riprofilatura dell'alveo per un tratto di circa 60 m, in Comune di Camino (AL), nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. Il taglio delle specie arboree se presenti in sponda attiva non interessata dalle opere di difesa dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
3. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica, non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde. Queste ultime e le opere insistenti eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi l'eventuale eccedenza dovrà essere conferito a discarica nei rispetti di cui al D Lgs 152/2006 e s.m.i. È comunque fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo;
5. i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di accesso e transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi ad eccezione dei tratti di sponda contemplati in progetto;
6. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di

garantire il regolare deflusso delle acque;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
9. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è vietato la realizzazione di lavori in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
11. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. il soggetto autorizzato, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore scrivente l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione della DL attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni avute.
13. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà verificare di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art.23 comma 1, pt.b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Irene Sterpi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli